



Il giallo che invoglia

Anagrafica e tracciabilità dei pezzi vip. Come il Tre skilling giallo di Svezia.

Di Gianna Marzo

Del Tre skilling giallo è noto un solo esemplare. Uscito giallo invece che verde, è stato emesso dalla Svezia nel 1855. Le tappe della sua storia si snodano attraverso oltre un secolo e mezzo e dalla Svezia tornano in Svezia.

La prima serie

A metà dell'Ottocento la Svezia viveva un grande rinnovamento culturale ed economico. Dal 1844 regnava Oscar I, che aveva adottato una politica liberale moderata, portando avanti un programma di riforme economiche. Tra queste, anche quella del sistema postale, che culminò nell'emissione della prima serie filatelica, l'1 luglio 1855. Contrariamente

alla moda dell'epoca, come soggetto non si scelse il ritratto del sovrano ma lo stemma nazionale: uno scudo, contenente tre corone, sormontato da quella reale e da una croce. I cinque tagli – 3 skilling verde, 4 skilling blu, 6 skilling grigio, 8 skilling giallo-arancio, 24 skilling rosso – erano stati ideati e realizzati dal conte Pehr Ambjorn Sparre che, oltre a prepararne il disegno e l'incisione, aveva progettato la macchina perforatrice per dentellarli. La serie rimase in uso fino al 30 giugno del 1858, quando il cambio di valuta impose una sostituzione dei valori.

La nascita

Fra i francobolli della prima serie uscì una delle più grandi rarità filateliche mondiali, il Tre skilling giallo, noto in un unico esemplare. La sua genesi non è mai stata definitivamente chiarita e l'ipotesi più accreditata ritiene che un cliché danneggiato della lastra di stampa dell'8 skilling (giallo) fosse stato sostituito erroneamente con uno del 3 skilling. Gli stampatori se ne sarebbero accorti, distruggendo i fogli con i francobolli sbagliati. Uno, però, sarebbe sfuggito. E sarebbe sfuggito anche al controllo postale, perché venne annullato con l'indicazione solo parzialmente leggibile *Kopparberg* e la data, 13 luglio 1857.

La scoperta

Il Tre skilling giallo fu trovato per caso nel gennaio del 1886 a Västerås, nella Svezia sudoccidentale, da Georg Wilhelm Backman, giovane studente appassionato di filatelia, mentre riordinava la soffitta della fattoria della nonna, alla ricerca di vecchie lettere da cui recuperare francobolli per la sua collezione. Ne riconobbe l'anomalia, lo staccò dalla busta e lo vendette al commerciante di Stoccolma Heinrich Lichtenstein, che glielo pagò sette corone.

Ex collezione Ferrari

Non è documentato a chi Lichtenstein l'abbia rivenduto, ma dopo alcuni passaggi di mano il Tre skilling raggiunse Sigmund Friedl, all'epoca uno

dei più famosi commercianti filatelici austriaci. Autore del primo catalogo di francobolli del suo paese e organizzatore delle prime due grandi esposizioni filateliche austriache nel 1881 e nel 1890, Friedl era noto anche come falsario, attività che esercitò principalmente a scapito della serie asburgica per giornali nota come Mercurio. Fu lui che nel 1894 lo cedette al collezionista Philippe Ferrari per quattromila fiorini. Figlio del marchese genovese de Ferrari, il nuovo proprietario era nato a Parigi nel 1850 e da ragazzo si era appassionato alla filatelia, attività in cui eccelleva anche grazie al cospicuo appannaggio assicuratosi dalla famiglia. Dagli anni Ottanta dell'Ottocento aveva iniziato a viaggiare alla ricerca di rarità filateliche, arrivando ad assemblare una collezione che è diventata leggenda, prima di morire, nel 1917, a Losanna. Anche se il suo testamento attribuiva la collezione al Reichspostmuseum di Berlino, il governo francese sequestrò l'intera raccolta come risarcimento di guerra e la mise in vendita in una serie di aste pubbliche che, tra il 1921 e il 1925, registrarono un realizzo complessivo di oltre 26 milioni di franchi.

Nel 1990 il prezzo di aggiudicazione di 1,9 milioni di franchi svizzeri divenne il record mondiale per un francobollo singolo

Nell'album del re

Dalla dispersione della collezione Ferrari, il Tre skilling passò per 35.250 franchi (695 sterline) al barone svedese Eric Leijonhufvud, che nel 1926 lo cedette per 1.500 sterline al filatelista Claes A. Tamm, cui mancava per completare la raccolta relativa alla propria nazione. Due anni dopo, l'errore di colore entrò nella raccolta di Johan Ramberg, avvocato svedese: lo pagò duemila sterline e lo custodì per nove anni prima di affidarne la vendita alla casa londinese Harmers. Se lo aggiudicò per cinquemila sterline re Carol II di Romania.

Appassionato filatelista, nel 1940 Carol aveva abdicato a favore del figlio ed era partito per l'esilio portando con sé la sua collezione di francobolli. Dalla vendita poté garantirsi un tenore di vita godereccio, che gli valse il soprannome di re playboy.

In mostra

Nel 1950 re Carol aveva affidato alla Harmers la trattativa privata del Tre skilling. La contrattazione favorì il magnate immobiliare belga René Berlingen che lo acquistò per un prezzo mai reso noto. Berlingen autorizzò poi l'esposizione pubblica del pezzo alla manifestazione filatelica internazionale Stockholmia '55: per la prima volta, nel dopoguerra il Tre skilling tornava in patria. Nel 1971 il Tre skilling finì di nuovo sotto i riflettori a un'esposizione, quella di New York, dove era esibito nello stand della Stanley Gibbons. La storica azienda filatelica sarebbe stata incaricata da Berlingen di vendere il francobollo. Bizzarra la modalità del conferimento: pare che una graziosa ragazza si fosse presentata nella sede londinese e che, sollevando il vestito, avrebbe estratto il Tre skilling da una tasca cucita nella sottogonna. Nessun collezionista fu però disposto a sborsare i 500mila dollari richiesti da Berlingen. Tre anni dopo il Tre skilling ricevette il tributo dei visitatori della manifestazione Stockholmia '74, nello stand del commerciante svedese Frimarkshuset.

L'interesse del museo

In occasione della manifestazione filatelica, il Museo postale di Stoccolma fu sollecitato ad acquisire il Tre skilling nel proprio patrimonio: il prezzo richiesto era un milione di dollari. Per rassicurare il curatore Gilbert Svensson della sua autenticità, Berlingen e Frimarkshuset commissionarono la perizia a un board di esperti. Pesato (per 0,02675 grammi), radiografato e analizzato, l'esemplare fu ritenuto autentico, frutto di un errore di stampa e non di manipolazioni chimiche. Nonostante il parere positivo della commissione, però, il museo non procedette all'acquisto. Intanto Berlingen, pressato da difficoltà economiche, ridimensionò le sue

Il Tre skilling giallo uscì per errore insieme agli esemplari della prima serie emessa dalla Svezia.





Aristocratico, imprenditore e politico, collezionista di francobolli classici svedesi, l'attuale possessore del Tre skilling giallo è Gustaf Douglas, che l'anno scorso l'ha esposto a New York.

richieste: nel 1978 il Tre skilling fu aggiudicato per un milione di marchi a un anonimo acquirente nel corso di un'asta dalla Edgar Mohrmann di Amburgo.

La casa d'aste

Nel 1981 per il Tre skilling iniziò l'era Feldman. Da allora per quattro volte consecutive la casa d'aste svizzera è stata incaricata di licitare l'esemplare. Nel 1984 lo aggiudicò per 977.500 franchi svizzeri – circa 500mila dollari – a un anziano collezionista scandinavo ancora oggi noto solo come Mister C. In molti ipotizzarono che l'acquirente fosse il facoltoso Ingvar Pettersson, che due anni dopo fu visto portarlo di persona a Stockolmia '86 all'interno di una valigetta; Feldman dichiarò però che Pettersson aveva curato solo il trasporto per conto del proprietario. Alla morte di Mister C, nel 1990 il pezzo andò di nuovo all'asta, di nuovo da Feldman. Se lo aggiudicò l'imprenditore svedese Sven-Olof Karlsson per 1.897.500 franchi svizzeri – oltre un milione di dollari – e la cifra sancì il record mondiale per un francobollo singolo. Feldman mise di nuovo all'asta il Tre skilling l'8 novembre 1996 e in quell'occasione il francobollo migliorò la propria performance: fu aggiudicato per 2.875.000 franchi svizzeri (2,3 milioni di dollari con i diritti) a un consorzio di investitori chiamato The Box AB, che se lo tenne per poco. Indiscrezioni attribuirebbero al commerciante danese Thomas Hoiland il ruolo di mediatore nella trattativa privata che avrebbe portato a un nuovo passaggio di proprietà due anni dopo. Il francobollo sarebbe anche finito come pegno nel caveau di una banca svizzera. In tempi più recenti, nel 2010, la casa d'aste Feldman sarebbe stata incaricata da una finanziaria dell'ennesima vendita; non sono stati ufficializzati né l'identità dell'acquirente, né il prezzo d'acquisto, che però è stato dichiarato superiore a quello del 1996. Dopo anni di passaggi fra commercianti, banche e investitori, nel maggio 2013 il Tre skilling è ritornato nella mani di un collezionista: l'ha acquistato privatamente il conte Gustaf Douglas, imprenditore e politico svedese, titolare della società Securitas (all'epoca classificato da Forbes come 423esimo più ricco del mondo), specialista di emissioni classiche svedesi. Poco dopo l'acquisto, Douglas ha esposto il suo gioiello alla Royal Philatelic Society di Londra e l'anno scorso a New York dove, nella cornice del World Stamp Show, era circondato da un nastro di sicurezza, presidiato 24 ore su 24 da guardie armate, che impedivano perfino di fotografarlo. Un gioiello di prima grandezza, di cui Douglas è l'attuale proprietario. Fino a vendita contraria...

BIBLIOGRAFIA MINIMA.

LARS FIMMERSTAD, *The Treskilling Yellow, the most valuable thing in the world*, Argumentor AB, Stoccolma, 2004

1855

Il facciale del francobollo più raro di Svezia è 3 skilling

Con 7 skilling si compra un piatto di patate

1886

Alla prima vendita il 3 skilling spunta 7 corone

Un bicchiere di Coca-Cola costa 5 centesimi

1894

Il commerciante Friedl vende il 3 skilling per 4mila fiorini

A Londra apre al pubblico il Tower Bridge, costato 1,2 milioni di sterline

1924

Leijonhufvud si aggiudica il 3 skilling per 35.250 franchi

I Giochi olimpici di Parigi sono costati 10 milioni di franchi

1926

Tamm acquista il 3 skilling per 1.500 sterline

Completata, la prima moschea di Londra è costata 6.220 sterline

1937

Carol di Romania si aggiudica il 3 skilling per 5mila sterline

Il dirigibile Hindenburg prende fuoco: era costato 500mila sterline

1971

La richiesta di 500mila dollari per il 3 skilling non trova compratori

L'ingresso per gli adulti a Disney World costa 3,5 dollari

1978

Il 3 skilling supera il milione di marchi

Negli Stati Uniti *Grease* incassa in due giorni 9milioni di dollari

1984

Il 3 skilling è battuto a 500mila dollari

L'Apple lancia il primo Macintosh a 2.495 dollari

1990

Feldman batte il 3 skilling per 2,3 milioni di dollari

La permanenza del telescopio Hubble nello spazio costa mensilmente 6milioni di dollari

1996

Il 3 skilling è aggiudicato a 2,3 milioni di dollari

Esce lo StarTac della Motorola e costa mille dollari